

→ **Chiude oggi** i battenti la rassegna di Ginevra che ha segnato un numero record di visitatori  
→ **Grande interesse** per il "Padiglione Verde" con l'esposizione dei veicoli a emissioni zero

# Tanto pubblico per il Salone dell'Auto In fila per provare le vetture ecologiche

Undici giorni che per il Salone dell'Auto di Ginevra hanno segnato l'auspicata inversione di tendenza dopo le edizioni condizionate dalla crisi. Tanta gente e molto interesse per i veicoli a basso impatto ambientale.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Un'edizione piena di pubblico e di novità, l'accoppiata che decreta da sempre la riuscita di qualsiasi grande fiera, e quelle dell'automobile non fanno eccezione. Il Salone di Ginevra che si conclude oggi, a undici giorni di distanza dalla sua fastosa apertura, si potrebbe quindi definire un successo su tutta la linea, se non fosse per il terribile fattore esterno che lo ha condizionato all'epilogo. Il riferimento, naturalmente, è al dramma dell'Estremo Oriente, il cui eco nei grandi spazi del Palaexpo ginevrino è risuonato ancora più forte. Troppo grande il ruolo del Giappone nell'industria dell'automobile, per non avvertire il coinvolgimento di tanti addetti ai lavori. E non a caso fra le prime notizie arrivate da Tokio ci sono state quelle relative alla sospensione della produzione di automobili negli stabilimenti sull'isola da parte di Toyota, Nissan e Honda.

**ANDAMENTO DIVERSO**

Ma prima dello scatenarsi della natura, c'è stato modo di vedere molto e parlare a lungo, in un'edizione il cui fervore ha ricordato quello di tempi che parevano ormai andati, cancellati da una crisi economica che ha bersagliato il mondo delle quattro ruote come e più degli altri grandi comparti industriali. Non che il cielo sia tornato completamente sereno, come hanno testimoniato anche gli ultimi numeri emersi durante la kermesse ginevrina, ma di certo sul volto di tanti espositori è ritornato il sorriso. Quanto alla ripresa, per ora appare abbastanza a macchia di leopardo, sia per quan-



Il Salone dell'Auto di Ginevra chiude oggi la sua edizione numero 81

to riguarda il diverso comportamento dei vari mercati continentali e nazionali, con grandi speranze che si ripongono comprensibilmente su Cina e India, sia per il differente andamento delle varie tipologie di vetture.

Di certo la tendenza più forte è

**Salto di qualità**

**I costruttori sono pronti a produrre su larga scala vetture non inquinanti**

parsa quella della sostenibilità, intesa come un adeguato compromesso fra qualità e prezzo, ma che, soprattutto, sta per un compatibile impatto ambientale. Stop, dunque, alle vetture colossali ed inquinanti che per anni hanno caratterizzato soprattutto il grande mercato americano, e spazio, tanto spazio, a tutto quel che è ecologico. A testimoniare sia l'individuazione, da parte

dell'organizzazione svizzera, di un tema dedicato, "The Green Vision", all'interno della rassegna, sia l'allestimento di una specifica area espositiva, denominata "Green Pavilion", dove ben 36 espositori hanno mostrato i modelli con più basso impatto ambientale. Un ambito nel quale spiccano non soltanto le auto elettriche, ma anche le cosiddette ibride e persino i modelli a carburante con le caratteristiche più "risparmiose" ed innovative.

**GRANDI INVESTIMENTI**

E se per i grandi ritorni in termini di profitto ci sarà ancora da attendere qualche anno, la maggior parte dei costruttori sembra però ormai convinta che è arrivato il tempo dei pesanti investimenti sul settore dei veicoli ecologici, non solo progettuali ma, finalmente, produttivi. Non a caso proprio a Ginevra sono stati effettuati degli annunci significativi, da parte di Renault e Volvo, per la vendita su larga scala di mo-

delli elettrici e ibridi già a partire dal 2012.

In attesa dell'auspicata invasione delle auto a basso impatto, il Salone ha offerto naturalmente molto sul versante più tradizionale. Sotto i riflettori ed in mezzo alle immancabili modelle, si sono potuti ammirare ben 170 nuovi veicoli, non tutti pronti al debutto nell'anno in corso, ma comunque tanta carne al fuoco a testimoniare l'inversione della tendenza di cui sopra.

Quanto al pubblico, ha senz'altro gradito, se è vero che in attesa dei numeri definitivi l'organizzazione ha fatto sapere che nella prima settimana si sono già sorpassati i trecentomila visitatori. Merito anche di una formula stimolante, ad esempio con la possibilità offerta ai visitatori di fare dei test di guida, come quelli relativi a tredici modelli di auto ecologiche che hanno registrato il tutto esaurito. ♦